

c o m u n i c a t o s t a m p a

Internet dà lavoro ai giovani: nelle telecomunicazioni gli under 35 fondano la metà delle nuove imprese del 2016

*Ma commercio, costruzioni, turismo e agricoltura
sono lo zoccolo duro del fare impresa giovanile*

Roma, 18 febbraio 2017 – **Internet dà lavoro ai giovani**: su 100 nuove imprese che si occupano di telecomunicazioni e di servizi di accesso a Internet, nate lo scorso anno, il **52,4%** ha alla propria guida giovani di meno di 35 anni¹. E' una delle notizie che emergono dall'analisi delle nuove imprese di under 35 create nel 2016, effettuata da **Unioncamere** e **InfoCamere**. Grazie ai questi nuovi capitani d'azienda, il settore delle telecomunicazione conta oggi 2.200 imprese di giovani, poco meno di un quinto di tutte quelle esistenti. Va forte tra gli under 35 anche il **settore finanziario**: le 3.400 imprese giovanili iscritte nel 2016 che si occupano di attività ausiliarie (promotori, agenti e broker assicurativi), rappresentano quasi il 50% delle nuove attività fondate in questo comparto. A trazione giovane sono inoltre il 46% delle neonate attività di **parrucchieri, barbieri, estetisti** (3.756).

Lo zoccolo duro dell'imprenditoria giovanile restano però quattro settori tradizionali. Oltre il 60% delle attività giovanili registrate si concentra infatti nel **commercio** (174mila imprese), nelle **costruzioni** (85mila), nel **turismo** (62mila) e, con sorpresa, considerando la lenta riduzione che sta da tempo conoscendo il settore nel nostro Paese, in **agricoltura**: **52mila le attività giovanili registrate a fine dicembre, quasi 10mila le iscrizioni nel 2016, oltre un terzo di quelle totali**.

"Innovazione ma anche riscoperta e valorizzazione delle tradizioni del nostro Paese sembrano guidare le scelte d'impresa dei giovani", sottolinea il presidente di Unioncamere, Ivan Lo Bello. "Se il digitale è certamente il futuro delle economie avanzate come la nostra, la ricchezza e varietà delle produzioni agricole e agroalimentari sono una peculiarità dell'Italia che i giovani stanno evidentemente riscoprendo. E questo avrà effetti positivi sotto molti punti di vista. Non ultimo, quello della cura e della tutela del territorio".

A fine dicembre 2016, il Registro delle Camere di commercio contava **608.204** imprese guidate da giovani meno che trentacinquenni. Nei dodici mesi da poco trascorsi, i giovani imprenditori dello Stivale hanno messo a segno un saldo di **63.646 unità in più** tra aperture e chiusure di imprese (**+10,2%**).

¹ Si considerano "**Imprese giovani**" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di **età inferiore ai 35 anni**. Il grado di partecipazione di genere è desunto dalla natura giuridica dell'impresa, dall'eventuale quota di capitale sociale detenuta da ciascun socio e dalla percentuale di giovani presenti tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa. In generale si considerano **giovani** le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa.

In alcuni comparti produttivi l'apporto degli under 35 è ancor più significativo. Analizzando il peso percentuale delle imprese giovanili sul totale delle aziende esistenti a fine 2016, tra le attività di **lotterie, scommesse e case da gioco** i giovani imprenditori sono 1 su 4; nei servizi postali e **attività di corrieri** sono 1 su 5. Consistente la presenza di imprese di under 35 anche nelle attività di **servizi per gli edifici e il paesaggio** (che includono sia le imprese di pulizia sia quelle di giardinaggio), dove i giovani sono oltre il 16% del totale delle imprese registrate; nei **servizi alla persona** (15,5%); nella **ristorazione** (15,2%) e nelle **attività di supporto per le funzioni di ufficio** (15%).

La **Basilicata** è la regione in cui le imprese giovanili hanno particolarmente accelerato il passo nel 2016 rispetto al 2015: +16,7% il saldo tra iscrizioni e cessazioni e +1.078 le imprese. A seguire si incontra il **Molise** (+14,7%, +570) e il **Trentino Alto Adige** (+13,8%, +1.294). I tassi di crescita più contenuti si registrano invece in **Abruzzo** (+7,1%, +1.094), **Valle d'Aosta** (+8,5%, +102) e **Sicilia** (+8,8%, +5.389).

In valori assoluti, la classifica è però guidata da **Lombardia** (+8.800 imprese di under 35), **Campania** (+8.600) e **Lazio** (+7.600). A livello provinciale, spicca l'intraprendenza dei giovani **materani** (+429 imprese nel 2016 con un tasso di crescita del 18,3%), seguiti dai **nuoresi** (+562, +16,4%) e dai **potentini** (+649, +15,7%). Considerando i valori assoluti, ottime però le performance dei giovani a **Roma** (+5.514, +12%), **Napoli** (+4.667, +11,7%) e **Milano** (+3.738, +12,8%).

Imprese giovani sì, ma anche accorte nella scelta della forma giuridica da adottare: aumentano di quasi il 16% nel 2016 le società di capitali, sfiorando le 113mila unità. Aumenti superiori al 9% interessano anche le società di persone e le ditte individuali, che, con 435mila imprese registrate a fine 2016, restano comunque la forma giuridica più diffusa anche tra i giovani capitani d'impresa.

Iscrizioni di imprese giovanili per divisioni di attività economica al 31 dicembre 2016

Attività a maggiore concentrazione di imprese 'under 35' rispetto al totale delle iscrizioni dell'anno

Valori assoluti e percentuali

Divisione	Under 35			
	Registrate	Iscrizioni	Peso % sullo totale stock	Peso % su totale iscrizioni
Telecomunicazioni	2.181	236	19,8%	52,4%
Attività ausiliarie dei servizi finanziari	15.075	3.381	14,3%	49,3%
Altre attività di servizi per la persona	30.297	3.756	15,5%	46,2%
Attività riguardanti lotterie e scommesse	1.838	91	25,6%	42,7%
Attività di produzione cinematografica	969	161	8,0%	40,7%
Servizi postali e attività di corriere	916	60	20,9%	40,5%
Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali	1.539	220	13,7%	40,0%
Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	115.309	14.675	13,3%	39,9%
Pubblicità e ricerche di mercato	3.758	732	10,4%	39,7%
Industria delle bevande	273	17	6,4%	39,5%
Attività dei servizi di ristorazione	58.233	6.151	15,2%	39,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e rip. autoveicoli	16.144	2.471	9,7%	38,8%
Trasporto marittimo e per vie d'acqua	255	21	10,0%	38,2%
Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e al. ser..	11.342	2.373	15,0%	36,5%
Attività di servizi per edifici e paesaggio	11.368	1.855	16,1%	35,3%
Pesca e acquacoltura	1.265	125	10,2%	35,1%
Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	1.625	191	9,0%	34,2%
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	7.362	1.366	11,5%	34,0%
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	49.584	9.564	6,8%	33,2%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Le imprese di under 35 per regione

Distribuzione regionale dello stock delle imprese giovanili e totali registrate al 31 dicembre 2016, iscrizioni, cessazioni, saldi, tassi di crescita e quota % sul totale imprese nell'anno 2016

	Imprese under 35					Totale imprese		Quota % under 35 sul totale imprese
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %	Saldo	Tasso di crescita %	
ABRUZZO	14.641	2.447	1.353	1.094	7,1%	303	0,2%	9,9%
BASILICATA	6.695	1.506	428	1.078	16,7%	1.006	1,7%	11,2%
CALABRIA	26.284	4.509	1.902	2.607	9,7%	2.396	1,3%	14,3%
CAMPANIA	79.238	14.747	6.146	8.601	10,8%	8.901	1,6%	13,7%
EMILIA ROMAGNA	35.648	6.882	3.430	3.452	9,3%	-1.459	-0,3%	7,7%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	7.867	1.491	719	772	9,5%	-809	-0,8%	7,6%
LAZIO	63.121	12.305	4.735	7.570	11,8%	11.264	1,8%	9,8%
LIGURIA	14.009	2.690	1.273	1.417	9,8%	277	0,2%	8,6%
LOMBARDIA	82.988	16.172	7.369	8.803	10,3%	6.535	0,7%	8,7%
MARCHE	14.702	2.787	1.292	1.495	9,8%	-289	-0,2%	8,5%
MOLISE	4.013	853	283	570	14,7%	390	1,1%	11,4%
PIEMONTE	42.237	8.478	4.085	4.393	10,1%	-519	-0,1%	9,6%
PUGLIA	44.931	8.037	3.661	4.376	9,5%	4.134	1,1%	11,8%
SARDEGNA	16.917	3.362	1.077	2.285	13,5%	1.891	1,1%	10,0%
SICILIA	59.566	9.920	4.531	5.389	8,8%	3.897	0,9%	13,1%
TOSCANA	37.549	6.932	3.436	3.496	8,9%	1.813	0,4%	9,1%
TRENTINO - ALTO ADIGE	9.393	1.915	621	1.294	13,8%	732	0,7%	8,5%
UMBRIA	8.518	1.616	670	946	10,8%	598	0,6%	8,9%
VALLE D'AOSTA	1.172	216	114	102	8,5%	-38	-0,3%	9,1%
VENETO	38.751	7.216	3.310	3.906	9,7%	331	0,1%	7,9%
Totale	608.240	114.081	50.435	63.646	10,2%	41.354	0,7%	10,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

**Distribuzione provinciale delle imprese di under 35 al 31 dicembre 2016,
Graduatoria per tasso di crescita**

Provincia	Registrate	Saldo	Tasso di crescita %
MATERA	2.453	429	18,3%
NUORO	3.540	562	16,4%
POTENZA	4.242	649	15,7%
CAMPOBASSO	2.765	418	15,7%
ASTI	2.190	333	15,3%
TRENTO	4.953	717	14,9%
SONDRIO	1.409	195	13,9%
ORISTANO	1.391	194	13,8%
CUNEO	6.703	905	13,6%
RIETI	1.570	206	13,3%
SASSARI	5.445	722	13,2%
MILANO	29.063	3.738	12,8%
BOLZANO	4.440	577	12,7%
ISERNIA	1.248	152	12,5%
CAGLIARI	6.541	807	12,2%
ROMA	45.314	5.514	12,0%
LATINA	6.694	801	11,8%
NAPOLI	40.029	4.667	11,7%
SIENA	2.476	289	11,4%
FROSINONE	5.882	654	10,9%
PERUGIA	6.295	704	10,9%
VENEZIA	6.036	668	10,8%
MACERATA	3.703	413	10,8%
RAGUSA	4.486	486	10,8%
SALERNO	16.215	1.770	10,8%
COMO	4.223	465	10,7%
BOLOGNA	7.203	791	10,7%
GROSSETO	2.337	256	10,7%
IMPERIA	2.277	249	10,7%
RAVENNA	2.919	316	10,6%
TERNI	2.223	242	10,6%
PESARO E URBINO	3.092	343	10,6%
TARANTO	5.371	567	10,4%
VITERBO	3.661	395	10,4%
PADOVA	7.683	829	10,4%
PORDENONE	1.894	202	10,4%
ASCOLI PICENO	2.098	221	10,3%
COSENZA	8.792	924	10,3%
CREMONA	2.838	297	10,2%
FOGGIA	8.431	870	10,2%
VERONA	8.420	884	10,2%
MONZA E BRIANZA	6.511	677	10,0%
CATANIA	13.610	1.391	10,0%
CROTONE	2.779	280	10,0%
TRIESTE	1.255	128	10,0%
VERBANIA	1.201	122	9,9%
RIMINI	2.993	309	9,9%
LECCE	9.492	968	9,9%
MANTOVA	3.308	340	9,9%
BIELLA	1.428	143	9,7%
GENOVA	6.972	699	9,7%
VIBO VALENTIA	2.062	202	9,7%
AREZZO	3.452	344	9,6%

Provincia	Registrate	Saldo	Tasso di crescita %
SAVONA	2.754	271	9,6%
LA SPEZIA	2.006	198	9,5%
MODENA	5.705	553	9,4%
TORINO	22.287	2.164	9,4%
BENEVENTO	3.991	389	9,4%
REGGIO DI CALABRIA	7.746	746	9,4%
VICENZA	6.394	620	9,4%
BELLUNO	1.350	130	9,3%
FIRENZE	9.396	905	9,3%
MASSA CARRARA	2.102	203	9,3%
VARESE	6.493	621	9,2%
AVELLINO	5.375	504	9,2%
CASERTA	13.628	1.271	9,1%
FORLI' - CESENA	2.923	283	9,1%
UDINE	3.812	358	9,1%
MESSINA	7.347	685	9,0%
CATANZARO	4.905	455	9,0%
LIVORNO	2.929	274	9,0%
PIACENZA	2.296	216	9,0%
TREVISO	6.393	596	8,9%
AGRIGENTO	5.341	489	8,9%
PARMA	3.502	327	8,9%
ALESSANDRIA	3.573	333	8,8%
GORIZIA	906	84	8,8%
BARI	17.318	1.581	8,8%
ANCONA	3.996	368	8,8%
TRAPANI	5.142	465	8,7%
BRINDISI	4.319	390	8,7%
PISTOIA	3.130	283	8,6%
AOSTA	1.172	102	8,5%
BERGAMO	9.125	801	8,4%
ENNA	2.107	183	8,3%
SIRACUSA	4.345	375	8,3%
BRESCIA	11.349	958	8,1%
NOVARA	3.262	276	8,1%
PAVIA	4.620	387	8,0%
REGGIO EMILIA	5.237	436	7,9%
PISA	4.154	346	7,9%
FERMO	1.813	150	7,7%
LUCCA	3.772	314	7,7%
PESCARA	3.845	312	7,7%
L'AQUILA	3.291	267	7,7%
CALTANISSETTA	3.227	256	7,6%
LECCO	2.377	190	7,6%
LODI	1.672	134	7,5%
FERRARA	2.870	221	7,4%
PALERMO	13.961	1.059	7,3%
VERCELLI	1.593	117	7,0%
PRATO	3.801	282	6,9%
ROVIGO	2.475	179	6,8%
TERAMO	3.624	254	6,6%
CHIETI	3.881	261	6,3%
ITALIA	608.240	63.646	10,2%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese